

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 19 Dicembre

ANNO XVII

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

entra fiducioso nel suo diciassettesimo anno di vita. In questa occasione non fa speciali promesse dell'avvenire; il passato è la migliore delle guarentigie.

Il Bacchiglione, organo del partito democratico e d'ogni gradazione politica ed amministrativa risolutamente progressista, anche nel 1887 intenderà con ogni mezzo ad assicurarsi sempre più la fiducia pubblica.

Il Bacchiglione il proprio programma politico lo svolgerà franco ed opportunamente con risolutezza, e continuerà pure a tutelare i reali interessi della Provincia, dei Comuni e della Università, insistendo con energia perchè si riformi e si proceda secondo i tempi, inesorabilmente propizi al trionfo delle idee democratiche e, socialmente, per quanto possibile, livellatrici.

Il Bacchiglione, completando il cerchio delle proprie corrispondenze, fatti rivivere i propri corrispondenti da ogni angolo del Veneto, offre pure briose corrispondenze da ogni primaria città d'Italia, come pure dalle principali dell'estero come da Parigi, Londra, ecc.

Il Bacchiglione conterrà speciali scritti da Venezia durante la Mostra artistica.

Il Bacchiglione continuerà a pubblicare interessanti romanzi originali nonchè versioni dall'inglese e dal tedesco.

Il Bacchiglione, in questa smania di premi, non si dimentica dei propri abbonati e dona loro i due seguenti interessanti romanzi editi dalla casa Treves di Milano e di circa 400 pagine ciascuno:

Madamigella della Seiglière

DI GIORGIO SANDEAU

IL GRIDO DEL SANGUE

DI F. BOISGOBEY

Si doneranno entrambi agli abbonati annui; l'uno dei due ai semestrali.

Il Bacchiglione poi potrà entro l'anno presentare altri notevolissimi miglioramenti qualora non sia per mancargli la fiducia del pubblico; e, ciò non ostante, continuerà mantenere inalterati i prezzi d'abbonamento come dalla seguente tariffa:

ANNO SEM. TRIM.

Padova a domicilio L. 16.00 8.50 4.50
Per il Regno „ 20.00 11.00 6.00

L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento per il prossimo anno 1887, onde non venga loro sospesa la spedizione.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi al corrente per la fine del mese in corso.

LA MARINA

La discussione del progetto di legge per nuove spese straordinarie per l'esercito e per la marina ha comprovato ancora una volta quanto siamo indietro nei riguardi della marina.

Non ne facciamo colpa all'onor. Brin; e ci meravigliamo soltanto come sianvi giornali, i quali pretendono a seri e che credono come si possa improvvisare una marineria di guerra. Ed è con dolore che vediamo spesso questi giornali, cosiddetti seri, pubblicare con frasi ampollate l'elenco delle nostre navi che fanno crescere a centinaia mentre alcune sono vecchie carcasse ed altre sono in costruzione, cosicchè le vere nostre navi, atte alla guerra, sono appena quattro o cinque.

Considerisi poi quanto tempo ci voglia, oltre al denaro, per costruire oggi le navi, e quindi resta, ancora a vedersi se meglio non avremmo speso denari e tempo nel costruire navi meno grandi anzichè gli attuali immani colossi.

Ma lasciando da parte la questione, su cui non giova dire il *me penitet*, poichè ai passati errori non si rimedia, è chiaro che, per avere una poderosa flotta ci vuole del tempo; l'avremo forse di fronte a tanto avvicinarsi e probabile precipitare di avvenimenti?

Nè le marinerie sussistono soltanto in ragione di navi; ma v'è il lato morale che costituisce la sua forza. Sotto questo punto siamo al principio. Le marinerie vivono, innanzi tutto, di tradizioni.

Conosciamo le tradizioni della marineria veneta resa potente per retaggio di padre in figlio; e furono le tradizioni venete che finirono col vincere fatalmente anche a Lissa. La nostra marina dovrebbe avere almeno le tradizioni della ligure, ma il vecchio Piemonte, geloso, la distrusse, e la surrogò con uomini delle proprie montagne, poco avvezzi di certo alle aspirazioni del mare, inquantochè qualche eccellente montanaro riuscito in mare, come il Thegetoff, non è che una eccezione, come un fiore non fa primavera.

Anche la Francia aveva durato cinque secoli a costituirsi una marina la quale, prima della rivoluzione, era riuscita superiore all'inglese; distrutta, non si è ancora rifatta, non ostante tanti sagrifizi.

Le tradizioni non si improvvisano, esse che sono il retaggio dei secoli.

Eppure noi vorremmo improvvisato non soltanto il materiale, ma anche le tradizioni! Ciechi che siamo e inetti!

Il guaio principale tuttavia sta in questo che qualche cosa si avrebbe potuto fare, ed invece non si è fatto niente. Se l'Italia sarà grande, non potrà esserlo senonchè in mare; residui di vecchie tradizioni ce ne sono e bisognerebbe coltivarle — per nulla Sicilia e Venezia e Genova e tante altre città ebbero marinerie così gloriose.

Giovani baldi per speranze entrano nella nostra marina, ma poi svaniscono senza dare alcun prodotto; parecchi abbandonano siliudati il corpo, altri crescono di gradi in attesa di pensione; per tutti pare cogli anni svanisca persino ogni aspirazione.

Questa decadenza ci veniva l'altro giorno spiegata con una curiosa

similitudine dal senatore Manfrin, uomo tanto appassionato di marina. Prendeva in mano un acino d'uva e lo raffigurava a un giovane aspirante alla marina; lo premeva e ne faceva uscire le gocce, raffigurando ad ogni goccia una progressione di gradi; così colla crescita del grado l'acino perdeva sempre l'umore; giunti a nominare l'ammiraglio l'acino non era che una pura buccia da gettarsi via.

Così è della nostra marina ove i migliori elementi si sfruttano e consumano in modo deplorabile. Dagli acini contenenti il miglior liquido non se ne fa punto un vino; se ne levano delle buccie inutili! — Come vendicheremo Lissa con questo sistema?

Liberali e clericali a Modena

La protesta di alcuni clericali, membri del Consiglio Comunale di Modena, contro il telegramma al re nel quale si rilevava la nota frase *Roma intangibile*, ha dato luogo, oltrechè alle imponenti dimostrazioni popolari delle quali abbiamo già fatto cenno, alla seguente dichiarazione firmata da 26 consiglieri liberali:

« I sottoscritti, di fronte alla dichiarazione emessa da alcuni consiglieri a proposito dell'invio del noto telegramma a S. M. il Re, mentre protestano altamente contro tale dichiarazione a qualsiasi altra che potesse anche soltanto lasciare dubbio circa la piena e leale accettazione e riconoscimento del fondamentale principio della integrità della Patria e della intangibilità di Roma, Capitale d'Italia, mentre non dissimulano la penosa situazione in cui li pone il fatto solo che faccia parte del Consiglio chi nutre sentimenti diversi dai loro in ordine a tale fondamentale principio nazionale, sentono il dovere di dichiarare che in considerazione delle necessità urgenti dell'Amministrazione e dei danni che deriverebbero dallo scioglimento del Consiglio nel momento attuale, a bilancio non ancora approvato, consentono a rimanere in carica e ad occuparsi senza indugio dei lavori loro affidati. »

Alla nobilissima condotta dei firmatari di questa dichiarazione aspettiamo che si informino gli elettori di Modena quando sarà venuto il momento di rissanguare con nuovi elementi la sua rappresentanza amministrativa.

Per gl'indebitamente detenuti

Telegrammi da Roma hanno già accennato ad un controprogetto che vari deputati hanno presentato a quello dell'on. Taiani per le indennità da darsi a coloro che abbiano indebitamente sofferto delle detenzioni.

A questo controprogetto hanno apposta la loro firma i deputati Pavesi, Marcora, Paternostro, Finocchiaro, Rosano e Perelli, ed ecco come è formulato:

Art. 1. — Chi è prosciolto dall'imputazione in seguito a verdetto od a sentenza di non farsi luogo a procedere od assolutoria, passata in giudicato, ha diritto ad una indennità pel danno materiale derivatogli per la detenzione sofferta in conseguenza del mandato di cattura.

Art. 2. — Quando, con sentenza passata in giudicato, è stata inflitta una pena computabile nel carcere sofferto, ma inferiore alla detenzione effettivamente subita, l'autorità giudiziaria può accordare al condannato una indennità proporzionata alla maggiore detenzione sofferta.

Art. 3. — Chi in seguito a processo di revisione viene dichiarato innocente, ha diritto ad un risarcimento, per la detenzione ingiustamente sofferta.

Art. 4. — L'indennità di cui negli articoli precedenti è liquidata dal-

l'autorità giudiziaria che ha pronunciato la sentenza di merito passata in giudicato.

Quando si tratta di dichiarazione di assolutoria in seguito a verdetto di giurati, la domanda di indennità è giudicata dalla sezione « Appelli correzionali » della Corte d'appello nella cui giurisdizione fu preannunziato il verdetto.

La domanda d'indennità è presentata mediante ricorso al pretore, al presidente del tribunale o della Corte; e su di essa viene deliberato in Camera di consiglio, uditi il pubblico ministero, la parte interessata ed il suo difensore.

Art. 5. — L'azione di indennità accordata dalla presente legge si prescrive in due anni.

Art. 6. — Al pagamento delle indennità di cui nella presente legge, si provvede mediante un fondo speciale costituito da una somma da stanziarsi ogni anno nel bilancio dello Stato e da prelevarsi dai proventi delle pene pecuniarie inflitte dall'autorità giudiziaria e dal ricupero di spese di giustizia.

All'amministrazione di tale fondo provvede, fino ad ulteriori disposizioni, la Cassa depositi e prestiti.

Un giornale moderato, annunciando questo progetto, diceva che esso costerebbe al bilancio dello Stato circa quaranta milioni.

Invece gli studi statistici fatti in proposito dimostrerebbero — dice la *Lombardia* — che basterà ad attuarlo un solo milione prelevato dal fondo delle amministrazioni giudiziarie.

Interrogazione dell'Estrema Sinistra

Ecco nella sua integrità l'interrogazione presentata dall'Estrema Sinistra al ministro dei lavori pubblici sui regolamenti ferroviari:

« I sottoscritti desiderano di interpellare l'on. ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia vero che col primo gennaio 1887 le amministrazioni ferroviarie applicheranno i nuovi organici e il nuovo regolamento di servizio, e quali siano le disposizioni del Governo in ordine alle recenti sue dichiarazioni sull'argomento. »

« Maffi, Armirotti, Marcora, Pantano, L. Ferrari, Marin, Costa, Sani, Mussi, Maiocchi, Caldesi, E. Ferrari, Badaloni. »

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 18

Presidenza Biancheri.

Magliani presenta la domanda di proroga a tutto febbraio 1887, dell'esercizio provvisorio dei ministeri del Tesoro, delle Finanze, dell'Interno dei Lavori e della Marina.

Riprendesi la discussione dei progetti di modificazione alla legge sull'ordinamento e a quella sugli assegnamenti all'esercito.

De Renzi combattendo la Commissione, dimostra l'utilità della istituzione della scuola di applicazione degli ufficiali di fanteria in Caserta, secondo la proposta del ministro.

Vellini parla nel medesimo senso.

Majocchi non volendo nuove spese, avversa la proposta.

Crispi la difende.

Ricotti difende la sua proposta dando schiarimenti per dissipare le obiezioni contro la scuola, spiegando specialmente, la differenza dell'istruzione professionale fra questa e quella di Modena e di Parma.

Morelli domanda se sia vero che dalla scuola di Caserta si escluderanno gli ufficiali provenienti dal corso speciale di sotto ufficiali.

Ricotti risponde che si escluderanno solo nel primo anno; in seguito saranno ammessi.

Gandolfi svolge quest'ordine del

giorno: « La Camera, ritenendo, inopportuna la scuola di fanteria, invita il ministro a proporre altro provvedimento per migliorare la scuola militare in base di un tirocinio non inferiore di mesi sei, da farsi dagli ammittenti alla scuola stessa presso i reggimenti di linea. »

Corvetto, relatore, a nome della Commissione, prega di rimandare la questione per conferire all'ordine del giorno di Gandolfi e alle nuove dichiarazioni del ministro.

Ricci piuttosto che un terzo anno di scuola d'applicazione preferirebbe la soluzione di Gandolfi.

Nicotera invita il ministro ad esprimere il suo parere sull'ordine del giorno di Gandolfi.

Ricotti osserva che la richiesta di Gandolfi non è pregiudicata dalla proposta della scuola, lo prega di venire a un temperamento conciliativo.

Gandolfi insiste.

Nicotera propone che la Giunta riferisca domani.

Il relatore accetta e la Camera approva.

Intanto si procede alla discussione degli articoli che vengono tutti approvati salvo quelli riferiti alla scuola d'applicazione.

Levasi la seduta alle ore 7.45.

Senato del Regno

Tornata del 18

Presidenza Durando.

Presentasi il progetto di legge d'iniziativa della Camera sulla tumulazione delle ceneri di Rossi a Santa Croce a Firenze.

Prosegue la discussione delle modificazioni della legge sull'istruzione superiore.

Dopo viva discussione si approva l'art. 9 che stabilisce le modalità delle nomine e promozioni dei professori straordinari aggiunti, con un emendamento per cui vengono deferiti per la promozione al giudizio del consiglio superiore anzichè di un apposita commissione.

Sorge un incidente a proposito dell'ordine del giorno chiedendo il ministro Taiani a nome del governo, la sospensione della discussione in corso, per discutere i bilanci già approvati dalla Camera, avendo il governo già presentato alla Camera la domanda di esercizio provvisorio, solo per quei bilanci dalla medesima non ancora approvati.

Saracco giudica incostituzionale la procedura seguita dal governo che considerò come approvati i bilanci della guerra mancanti del voto del Senato, pressato in tal guisa a votare in brevi giorni sei bilanci.

Taiani giustifica la procedura del Governo che calcolò che il Senato poteva avere tutto il tempo necessario per discutere il bilancio avendoli presentati due settimane fa.

Dopo viva discussione cui partecipano Lampertico, Errante, Pierantoni, Saracco e i Ministri, il Senato delibera di sospendere la discussione dell'istruzione superiore intraprendendo quella dei bilanci.

Chiudesi la seduta alle ore 4 e 30.

Corriere Veneto

Da Badia Polesine

12 dicembre.

COSE SCOLASTICHE

Abbiamo avuto la premiazione degli alunni ed alunne delle nostre scuole elementari.

La Giunta e le altre autorità scolastiche e civili presiedevano la Festa; buon concorso di parenti e di curiosi, una chiaccherata d'uso del maestro Padovani ed un'altra dell'illustre direttore Didattico, il quale, tratteggiando con vivi colori lo stato attuale della società, dimostrò la necessità assoluta di indirizzare il nostro insegnamento al conseguimento di una soda educazione morale, con base la religione del cuore.

Un bravo al valente conferenziere signor Doni.

In rapporto all'istruzione devo proseguire rilevando con piacere come, mercé la premurosa intromissione dei nostri quattro deputati, le nostre scuole Tecniche hanno assicurata la loro vita. Un telegramma giunto da Roma, e di cui vi trasmetto il sunto, ci annunciava avere i detti deputati dal Ministero ottenuto la conversione di queste scuole in governative, in barba ai nostri nemici oppositori, i quali se non vedono più lungi della punta del naso, rimasero totalmente ciechi ricevendo quella notizia.

A questo proposito aggiungerei come a prova del loro aggradimento i Badiasi abbiano spedito con tutta sollecitudine ai loro deputati il seguente telegramma di ringraziamento e di plauso, quale siamo lieti di poter riprodurre:

«Grazie vivissime a voi in nome dell'intera cittadinanza che ieri sera lesse plaudente il vostro telegramma che fu pubblicato dal Sindaco nei principali ritrovi. La lieta notizia sarà tosto diffusa nei Comuni limitrofi. Resistete fino ad opera compiuta e avrete la riconoscenza e la benedizione delle numerosissime famiglie beneficate.»

Milano. — A tutto il 10 Gennaio 1887 resta aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico in comune avente una popolazione di abitanti 3477, alle condizioni seguenti: Stipendio L. 3000 esenti da Tassa di Ricchezza Mobile.

Alloggio gratuito e questua di fieno pel cavallo.

Condotta piena.

Mira. — E' aperto a tutto 5 gennaio 87 il concorso al posto di Segretario comunale, coll'annuo stipendio di lire 2300 con tre aumenti del decimo, dopo 5, 10 e 20 anni dalla conferma nel posto, percorso il biennio di prova, fermo l'aggravio per tassa di R. M. riservati a favore dell'Erario Comunale i proventi di Segreteria.

Corriere Provinciale

Il Sindaco di Masera, co. A. Dondi Oreglio, ci scrive:

«Sono dispiacente doverle comunicare che nel di Lei reputato Giornale vengono inserite delle corrispondenze da Masera non molto veritiere.»

Nel N.º 308 del 6 Novembre p. p. si asseriva che le scuole di Masera non sarebbero state aperte prima del giorno otto, mentre invece al cinque erano aperte, e se non lo furono al tre fu solo per mutamento avvenuto nel personale insegnante in seguito alla rinuncia di una Maestra, mentre quella che doveva sostituirla non era ancora insediata pel giorno stabilito dal Calendario Scolastico.

Nel N.º 346 del 15 Dicembre si deplora che la Maestra della frazione di Bertipaglia abbia abbandonato l'onestà famiglia della Levatrice per passare in Canonica; ciò è falso, quella Maestra venne chiamata dalla Giunta

Municipale a sostituire la maestra rinunciante della Scuola Maschile al Centro ed ora unitamente ad altra Maestra, vive nell'abitazione annessa alla Scuola e destinata a questo scopo.

La nuova Maestra della Scuola di Bertipaglia vive in un quartiere unito allo stabile ove provvisoriamente vi sono le Scuole.

Sarebbe desiderabile che i corrispondenti del di Lei reputato Giornale fossero meglio informati e più amanti della verità.

Perdoni l'incomodo ecc. ecc.

Cronaca Cittadina

Gazometro Portatile Automatico. — Gentilmente invitati abbiamo potuto esaminare ed ammirare un Gazometro Portatile Automatico presso la profumeria Benetello di fronte alla Banca Veneta e a cura del signor Giorgio Mazzoleni.

Potremmo ammirare la bellezza e vivacità della luce, la facilità di adoperarla e propagarla, la pochezza dello spazio che occupa. Nelle villeggiature, nei palazzi, negli stabilimenti industriali, nei clubs, serve a meraviglia, riuscendo pure assai più bello del gaz comune.

È formato con un certo liquido che costa appena dai 27 ai 28 centesimi al metro cubo, e che diviene vero gaz al momento che si abbrucia.

Naturalissimo perciò che all'estero lo si adoperi assai, tanto più che apparsi ce ne sono di varie grandezze, a seconda delle fiamme che si intende adoperare.

Il sig. Mazzoleni gentilmente fa vedere questo sistema e tutti lo trovano assai bello. Cosicché non ci resta se non augurarli che l'ammirazione non si mantenga in uno stadio platonico, ma assicurati acquirenti. — I casini di certe borgate, e gli stabilimenti industriali, e i ricchi colle loro villeggiature non dovrebbero farne senza.

Circolo Filodram. Margherita. — Ci scrivono:

Ieri sera assistetti in casa dello studente A. De Nobili al primo trattamento della nuova « Società Filodrammatica Margherita. » Lo dico sinceramente, mi divertii moltissimo. Benché gli attori fossero tutti commedianti improvvisati, pure ho la compiacenza di registrare in questa mia incompetente cronaca un completo successo. Piaceva assai il Bozzetto *Amore ed Orgoglio*, primo ed assai promettente lavoro di un socio. Dunque lode generale ai gentili dilettanti. Nella commedia la *Dote* si distinse per appassionata naturalezza nel suo dire la simpatica signorina G. Aschieri. Il sig. A. Matteazzi fu un cavaliere lodabile, pieno di brio e sempre pronto alla breccia dell'infedeltà coniugale.

Il sig. A. De Nobili fu un buon tipo di marito compiacente verso l'amico cavaliere. Il sig. Bettei fu abbastanza felice nelle vesti di marinaio.

Questa voce, che, unica, si levava con tanta energia, gli pareva di sentirlo, e il suo cuore batteva, come lo ascoltasse con la testa curva sulle pagine di Lazzaro Papi.

Da quando lesse che queste nobili e giuste parole gli fu risposto aspramente da Carion Nisas, questi gli parve così odioso che « nulla più », — e quando lesse che tutti, fuorché il Carnot, sottoscrissero la proposta, trasmessa poi senza indugio al senato conservatore che, già preparato ad una stessa deliberazione, la approvò pienamente, balzò in piedi con le labbra che gli tremavano, diventato pallido a un tratto, con le dita della mano lunga ed ossuta che oscillavano intorno alle pagine di storia: quando poi lesse che dopo alcuni messaggi e alcune smorfie fra il senato e il primo console, se ne stese il decreto, e il presidente medesimo lo portò solennemente all'eletto imperatore, il quale rispose brevemente ad un'aringa tenutagli, dicendo che quanto poteva contribuire al bene della Francia era strettamente congruente con la sua propria felicità, accettò la corona tanto agognata: alzò lo sguardo come avesse avuta dinanzi quella piccola e superba figura di uomo fatale, che aveva fatto morire con le sue guerre più di nove milioni di uomini e che aveva risposto a Madama di

L'orchestrina formata di quattro molto promettenti speranze dell'arte fece benino assai; eseguirono con molto sentimento due romanze il flauto ed un violino. Ora i miei augurii per la prosperità del nuovo circolo ed il desiderio di rimarcare in altro di tali piacevolissimi trattenimenti, nuovi progressi.

Per gli emigranti. — Il Regio Console generale italiano a Buenos Ayres avverte che l'epidemia colerica si è diffusa in tutto il territorio dell'Argentina e che con ciò si è aumentata la difficoltà di collocamento degli Emigranti.

Teatro Garibaldi. — Iersera la Compagnia Biagi rappresentò « I Templari » di Illica.

Diamo oggi la cronaca della serata, riservandoci domani di parlare estesamente del lavoro in apposita appendice.

Furono applauditi il primo, il secondo ed il terzo atto. Il terzo atto piacque più del primo e del secondo. Il quarto ed il quinto non piacquero.

Il lavoro però fu giudicato vigoroso, concettoso ed ardito.

Molte le incertezze nell'esecuzione, che spariranno senza dubbio stasera alla replica.

Bene però la *Tiozzo e Biagi*.

Schiacciato alla ferrovia. — Una gravissima disgrazia successe stamane alla nostra Stazione Ferroviaria.

Erano le ore 8.45 quando certo Antonio Lotto, operaio pulitore addetto alla Società Veneta, uscito dall'ufficio dell'ingegnere dell'esercizio della sua Società avviavasi verso la rimessa macchine, quando, attraversando il binario, veniva investito da una macchina manovrante della Società Adriatica, e travolto sotto essa rimaneva schiacciato informe cadavere.

L'infelice ha 25 anni ed è nubile, ma lascia vecchi genitori di cui era l'unico sostegno.

Non si sa come sia avvenuta la disgrazia; sul che si fanno adesso indagini.

Le Marionette. — Cessando dalle rappresentazioni al Teatro Garibaldi la Compagnia Drammatica Biagi, che fra noi lascia tante care reminiscenze, verrà essa sostituita dalle... marionette.

La compagnia marionettistica che si presenterà sulle scene del Teatro Garibaldi è quella del signor Luigi Ventura e promette miracoli.

Del resto, trattandosi di marionette, non c'è bisogno, pel nostro pubblico, di speciali pompose raccomandazioni; c'è per le Marionette una tenerezza speciale. E se non hanno concorrenti gli spettacoli maggiori, non mancano invece alla marionette e ai cavalli, che, ci dicono, verranno dopo.

Ubbriachi schiamazzatori.

— Specialmente nelle notti del sabato e della domenica gli abitanti di Via Gigantessa sono disturbati fin verso le due antimeridiane da canti, grida e schiamazzi di individui che hanno sacrificato a Bacco, e detti volgarmente ubbriachi. Ci sono proprio certe località bersagliate dai disturbatori della pubblica quiete. Ci raccomandiamo a chi spetta provvedere.

St'è ammirar più delle altre quella donna che dava più figliuoli alle sue file.

Provò una nausea indicibile quando lesse la descrizione particolareggiata della incoronazione di Napoleone Buonaparte, a cui s'inclinavano anche allora vescovi, cardinali e il papa medesimo: la nausea gli giunse al collo quando apprese che, finita la cerimonia, il papa scordato da tutti e quasi solo, rimase, per così dire, avviluppato e confuso tra la plebe: nausea, non perchè il pontefice fosse rimasto così abbandonato, ma perchè egli stesso fosse andato ad unger quel capo e quelle mani: quel capo, che aveva covato e covava tanti disegni di superbia e tanti delitti: quelle mani che si erano tinte e stavan per tingersi ancora nel sangue degli uomini.

Con questo carattere e con queste opinioni non è a dirsi com'egli dovesse vivere solitario in un'isola dell'Estuario, dove l'amor per la patria era un'illusione: dove, generalmente, l'ammirazione schietta pel bello era nulla e canzonata anche se si intravedeva e tanto più se si manifestava in qualcuno: dove ogni sentimento veniva applaudito e portato alle stelle che fosse stato d'interesse e d'invidia: dove una falange di rimpannucchi cercava di alzarsi, come lurida

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta
Un ombrello di cotone.
Un ciondolo argento da catenella d'orologio.

Tre biglietti del Monte di Pietà.
Per la prima volta
Tre chiavi unite insieme con un filo di cuoio.

Una al di. — Al fonte battesimale.

— Che nome mettete a questa creatura?
— (freddamente) Tigre.
— Tigre? Ma questo è il nome di una bestia feroce!... Non si può...
— Come non si può? Ma il papa non si chiama forse Leone?

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 12 Dicembre 1886.

Prime pubblicazioni

Schiavon Antonio di Michele, contadino, con Schiavon Maria di G. B., contadina.

Carraro Vittorio fu Luigi, muratore, con Contin Maria di Antonio, villica.

Boron Giacomo fu Vincenzo, facchino ferroviario, con Camporosa Maria di Marco, lavandaia.

Valle Emilio fu Pietro, guardia municipale, con Cremona Angela di Pietro, casalinga.

Sabbadin Antonio di Agostino, facchino, con Braghetto Emilia fu Antonio, casalinga.

Bacco Giuseppe di Antonio, affittaniere, con Bertolin Rosa fu Giovanni, casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Rancan Giuseppe fu Giacomo, merciaio in Vicenza, con Leonardi Filomena fu Bortolo, maestra elementare in Padova.

Salerno Pietro fu Francesco, mattonaio, in S. Mauro Forte, con Cifone Angela di Michele, flatine, in S. Mauro Forte.

Marsilio Ferdinando fu Pietro, commesso, di Padova, con Barini Teresa di Carlo, cameriera, di Verona.

Piras Giuseppe fu Costantino, negoziante di vini in Padova con Boscolo Maria chiamata Antonia di Domenico, possidente, in Venezia.

Secondo pubblicazioni

Minozzi Giuseppe di G. B., fabbro, con Paecagnella Giulia di Antonio, casalinga.

Benedetti Giacomo di Giuseppe, cocchiere con Vicentini Virginia fu Francesco, casalinga.

Lazzarin Luigi di Francesco, muratore, con Garbo Maria fu Domenico, casalinga.

Raffagnato Giovanni fu Francesco, fabbro, con Redrezza Maria fu Andrea casalinga.

Gaggio Giovanni fu Angelo, vetraio, con Speranza Carlotta fu Cirillo, cameriera.

Massari Bassiano fu Marco, villico, con Zago Maria di Luigi Antonio, casalinga.

Galeazzo Giuseppe di Pietro, mura-

schiuma, culla comune degli altri, non badando a mezzi, mettendo in non cale bassezze, cercando di soppiantarsi a vicenda, godendosi del male e della ruina degli altri, anzi facendosene sgabello per salire, in una continua altalena di ascese e discese. In un'isola, in cui un eroe della patria veniva chiamato « canaglia », nel giorno medesimo ch'egli era spirato, lasciando la costernazione in ogni cuore ben fatto: in un'isola, in cui l'ignoranza andava di pari passo con un'arroganza soperchiatrice di sapere, e il che invece dinotava ancor più lo stato del cretinismo congenito: in un'isola, in cui tutto ciò s'univa all'esercizio delle pratiche religiose, ad una bigotteria sciocca e servile all'apparenza, ma che veniva a suo tempo a portare un utile a chi si faceva veder bazzicare le chiese: in un'isola, dove non uno scatto di nobile magnanimità aveva fatto balzar tutto un popolo, in un impeto di entusiasmo generoso: in un'isola tale, era ben naturale che Giulio Avonelli, in comunanza soltanto con alcune poche e contate anime care, che, come fiori da una palude, c'erano pure in quest'isola: era ben naturale, dico, che Giulio Avonelli stesse sempre racchiuso nel suo guscio: e questo guscio era la sua casa e il suo semplice luogo di studio, tra i suoi scritti.

tore, con Agosto Luigia fu Giuseppe, casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Gobbo Luigi di Natale, contadino, in Robano, con Canal Maria di Arcangelo, domestica, in Montà di Padova.

Vivanti Giulio di Guglielmo, ingegnere, di Mantova, con Bianchini Enrichetta detta Ermenegilda fu Isacco, possidente, in Padova.

Pulin Antonio di Francesco, impiegato postale, di Cartura, con Ferruzzi Angela di Pietro, maestra elementare, in Padova.

Bonati Alessandro di Carlo, caffettiere, di Padova, con Volpato Luigia fu Bortolo, casalinga, di Bassanello.

Peracchi Vittorio di Antonio chiamato Gaetano, impiegato, di Parma, con Ferrarini Albertina fu Battista, sarta, di Parma.

Maghin Giuseppe fu Sante, guardia daziaria, in Vicenza, con Berco Rosa di Giovanni, villica, in Galliera Veneta.

Furin Oreste di Giuseppe, villico, di Villatora di Saonara, con Cusin Luigia di Antonio, villica, di Granze di Camin di Padova.

Bollettino dello Stato Civile del 17 Dicembre

Nascite: Maschi N. 4 - Femmine 1.

Matrimoni. — Caporello Gaetano fu Luigi, spazzino, con Bedo Angela di Antonio, domestica.

Morti. — Zecchinato Giovanni di Natale di giorni 14 — Carraro Maria fu Antonio, d'anni 55, questuante — Vianello Lucia fu Sante, di anni 63 1/2, casalinga, vedova — Argentin Elena fu Luigi, d'anni 68, lavandaia, vedova.

Tutti di Padova.

Per i capitali che cercano impiego. — Nella presente scarsità d'impieghi solidi e remuneratori si raccomanda all'attenzione dei capitalisti il Prestito a interessi della Città di Torre Annunziata; le obbligazioni vengono emesse a 482.50, fruttano L. 22.50 annue nette e sono rimborsabili in L. 500.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dal cav. L. Biagi, rappresenterà alle ore 8 1/4: *Gli ultimi templari*

REGIO LOTTO

Estrazioni del 18 Dicembre

VENEZIA 8-61-5-90-42
BARI 90-37-69-54-38
FIRENZE 5-38-59-42-81
MILANO 1-33-47-83-4
NAPOLI 49-22-12-74-9
PALERMO 12-35-29-23-6
ROMA 42-43-37-26-17
TORINO 71-88-10-37-5

D'un nobile orgoglio — di quell'orgoglio che forma ed è base anzi d'ogni forte carattere —, e d'un sentir delicato ad un tempo, avverso a tutto ciò che fermentava di falso, d'ignobile e di abietto nel suo paese, ei s'era rifugiato nella scienza e nell'arte: e così solo tra i suoi libri e le sue carte: col volto pieno d'ammirazione per una qualche franca e generosa anima storica, o intento a scrivere in quel suo tinello che dava in quella corte morta e malinconica, di cui ricordava un fico e due mandorli che nei giorni della sua infanzia spingevano le rami fiorite e fronzute fin dentro la stanza: così, senza nessuno d'attorno, sognando la dolce corrispondenza d'un affatto vero, la carezza d'una mano sincera e incontaminata: si sarebbe potuto assomigliare ad un monaco del trecento che miniava, nella cella e nel silenzio d'un chiostro, delle pergamene, sognando un paradiso di santi e di angeli.

A sedici anni, ogni mattina d'autunno, quando il sole era già alto, ei si recava nella casa d'un amico, più attempato di lui, biondo e in occhiali, con un perenne riso sul labbro: riso, però, più atto a dinotar leggerezza che serenità di spirito e lucidità d'ingegno.

(Continua.)

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Disse il Carnot:

«Sento il mio cuore dirmi che la libertà può possedersi; che un governo libero non è difficile, come alcuni vorrebbero dare a credere, e che esso è più stabile di qualunque altro. Già diedi il mio voto contro il consolato a vita, e ora parimente il dè contro il rinnovamento della monarchia, qual penso che il mio dovere di tribuno richieda. No, io non sarò quest'oggi discordante da me medesimo: ma tosto ch'è il proposto ordine di cose fia stabilito, io sarò il primo a conformarmi e a sacrificare la mia privata opinione al bene della mia patria. Solo vi prego a considerare se la opinione di coloro che sono costretti in qualche pubblico ufficio, sarà il libero voto della nazione.»

CORRIERE COMMERCIALE

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI

(compreso il dazio consumo)
dal 12 al 18 dicembre

Frumento da pistora . . .	L. 22.—
idem mercantile . . .	» 21.—
Frumentone pignoletto . . .	» 15.—
idem giallone . . .	» 14.—
idem nostrano . . .	» 13.50
idem estero . . .	» —.—
Segala nostrana . . .	» 17.—
id. estera . . .	» —.—
Avena nostrana . . .	» 15.—
id. estera . . .	» —.—

Cotoni. — A Liverpool affari calmi: fermi tanto i pronti quanto i futuri.

Calma ad Havre.

Seto. — Affari pochi a Lione, ma prezzi sostenuti.

A Genova affari un po' facchi, ma prezzi fermissimi; sostenutissimi i cascami.

A Milano affari limitati, ma prezzi fermissimi.

A Shanghai (China) affari nulli e prezzi fermi.

Bozzoli. — A Milano calma d'affari e prezzi stazionari.

Diario Storico Italiano

19 DICEMBRE

Il doge veneto, Vitale Michiel II, essendo tornato dalla Grecia colla sua flotta, fu a questa importata l'importazione della peste, nel 1472, che diffusasi nella città di Venezia vi menò strage. Rigettata la colpa di tanta sciagura sopra il doge, il popolo insorse, e nel tumulto, egli fu mortalmente ferito.

Alla elezione del nuovo doge, Sebastiano Ziani, la repubblica volle limitare l'autorità di lui, procedendo a riforme, che togliendo il sistema poco regolare fino allora usato, lo ordinava sopra solide basi, per la propria salvezza, le quali, salvo lievi modificazioni dipoi avvenute, fu pur il metodo d'elezione che si mantenne fino alla caduta di essa.

Quelle riforme si fecero appunto in data odierna del cittadino anno.

Un po' di tutto

Donne che uccidono. — Alle Assise di Modena è terminato il processo contro Clelia Scorzoni, che, il 10 giugno 1886 in villa Montalto, esplose una pistola carica a palla contro Ferrari Ernesto. Questi, colpito al petto al lato destro, rimase quasi istantaneamente cadavere.

I giurati ammisero la provocazione, l'eccesso di difesa, ecc., e la Scorzoni fu condannata a due anni di carcere computato il sofferto.

Studente che accoltella il professore. — A Chieti uno studente delle scuole tecniche fu fatto uscire dalla classe perchè disturbava la lezione, il giorno dopo, il ragazzo, mentre il professore stava distribuendo le cartelle agli alunni, trasse improvvisamente un lungo coltello, si lanciò su lui e gli vibrò due colpi alla nuca. Indi si diede alla fuga.

Incendio a Pavia. — Nel magazzino del Casermaggio militare scoppiò un incendio, che invase ben presto il deposito della paglia. Le fiamme erano altissime e durarono tutta l'altra notte e quasi tutto l'indomani.

Un pompiere rimase ferito. Il danno ascende a circa 20 mila lire.

Le espansioni bulgarofobe dello czar. — Un giornale berlinese riferisce che in una lettera scritta dal generale Kaubars ad un amico che sta a Berlino, il diplomatico russo descrive l'accoglienza fattagli dall'imperatore.

«Lo czar, egli scrive, mi abbracciò e mi baciò due volte. Nel corso della conversazione mi disse: Ti ringrazio principalmente perchè hai rifiutato concessioni ai bulgari. Indi soggiunse: Con essi la finiremo presto»

I drammi della gelosia. — A San Martino D'Alta, in Corsica, un colono, certo Anziani, sospettava la moglie di tresca con un giovinotto del villeggio. L'altro giorno avendoli incontrati assieme, sparò loro contro tre colpi di revolver, uccise la moglie e ferì mortalmente il giovane, poi fuggì fra le montagne.

Una quattordicenne suicida. — Mercoledì a Parigi si è applicato mediante un foulard attorcigliato al collo, un ragazzo quattordicenne. Da parecchio tempo si era fatto triste e taciturno perchè vedeva divise le carezze della propria madre con un fratellino di secondo letto.

Vacche più terribili dei tori. — Telegrafano da Murcia 15: Ieri si ebbe una corrida di vacche, anziché di tori.

Una di esse sfondò lo steccato e parecchie vacche inferocite si precipitarono sulla folla.

Vi furono 13 feriti e 4 morti.

Sei annegati sul porto di Genova. — Il Caffaro narra che giovedì sera, verso le sei, due battelli guidati dai barcaioli Rodolfo Cereseto e Stefano Rosso carichi ciascuno di otto persone dell'equipaggio del vapore Regina Margherita della Navigazione generale italiana, attraversavano l'imboccatura del porto, poco lontani dal piroscalo.

Ad un tratto una forte raffica capovolse il battello del Cereseto. Questi e gli otto individui furono travolti nei mari.

L'altro barcaiolo, il Rossi, fu pronto a prestare soccorso, ma non poté salvare che tre dei naufraghi.

Gli altri sei, fra i quali lo stesso Cereseto perirono.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

La commissione per il riordinamento dell'esercito invitò Ricotti a nominare una commissione di ufficiali per studiare le condizioni dell'arma del genio per vedere se quest'arma sia sufficiente e conoscere come meglio dovrebbero essere ripartite le singole specialità del servizio.

La commissione per le opere idrauliche è composta di Miniscalchi, Pierotti, Fornaciari, Toaldi, Chiaradia, Borgatta, Mongini, Marchiori e Chinaglia.

La commissione che esamina il progetto di legge sui ministeri deliberò di respingere il ministero della presidenza limitandosi a consigliare l'istituzione d'un ufficio di presidenza.

La commissione permanente per il corso forzoso si adunerà martedì.

Il decreto che nomina il Torlonia a Sindaco verrà pubblicato dopo le vacanze di Natale.

La sottoscrizione protesta a favore delle monache che i clericali dicono perseguitate dal Tajan, non ha raggiunta che la meschina cifra di L. 3000, malgrado la gran cassa dei fogli del Vaticano.

(Nostrì dispacci)

Roma, 19, ore 9.40 ant.

Avendo il Consiglio Comunale di Trieste deliberato ad unanimità un ringraziamento a Re Umberto per il dono dell'esemplare della Divina Commedia, Depretis per deferenza all'Austria non voleva il Re lo accettasse. Il Re invece dichiarò che tale proposta non venga nemmeno discussa.

— In questi circoli diplomatici non si presta alcuna fede alla notizia del Journal des Debats su rimostranze della Germania all'Austria per la questione bulgara. La Germania continua però negli sforzi per la pace.

— Saracco al Senato avendo rilevata la poca costituzionalità del fatto che si chiese alla Camera l'esercizio provvisorio per bilanci che la Camera ha approvato dimenticando che il Senato non li ha approvati, biasimano tutti il contegno del ministero tanto contrario al prestigio delle istituzioni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 19. — La società geografica si è radunata tersera. Lesseps assicurò nuovamente che il canale di Panama si aprirà nel 1889.

Londra, 19. — Il Times incita il gabinetto a raddoppiare di severità verso gli irlandesi e sopprimere la giuria in Irlanda.

Parigi, 19. — Il Journal Officiel annunzia la soppressione del posto di

sorveglianza medica stabilita temporaneamente alla frontiera italiana, nelle stazioni di Modane e Mentane.

Parigi, 19. — La Camera conformemente al parere del Governo approvò con voti 486 contro 19 il progetto dei crediti provvisori colla modificazione apportata dal Senato.

Floquet legge il decreto di chiusura della sessione straordinaria del 1886.

La seduta è tolta.

Berlino, 19. — La Banca ha elevato lo sconto 5 p. cento.

Madrid, 19. — Il tribunale supremo confermò la pena di morte a Galeote. La grazia è probabile.

Berlino, 19. — (Reichstag). Viva discussione relativamente al giorno della prossima seduta. Botticher insistette per la pronta discussione del progetto militare. Il Presidente propose che si discuta al 6 gennaio e Windhorst il 7. Essendo risultato dalla votazione la mancanza del numero legale, il presidente fissò il 4 gennaio la prossima seduta.

In Egitto

Cairo, 19. — L'amministrazione della cassa del debito egiziano protestò contro la decisione dei governi inglese ed egiziano, in virtù della quale Vincent fu nominato commissario finanziario inglese nella qualità di presidente d'amministrazione delle ferrovie egiziane. Il commissario tedesco recossi presso Nubar pascià per notificargli questa protesta.

Cose bulgare

Berlino, 19. — La Norddeutsche Allgemeine Zeitung dichiara che la deputazione bulgara non sarà ricevuta come deputazione né ufficialmente né privatamente. Solamente i membri della deputazione debbono fare visita a qualche impiegato del Ministero degli esteri senza d'altronde che questo impiegato rappresenti il ministro degli esteri.

Londra, 19. — Il Times e lo Standard denunciano nuovamente armamenti in Francia, e dichiarano che gli armamenti giustificano l'aumento dell'esercito tedesco. Detti giornali soggiungono: Bismarck sarebbe indegno della fama che gode, se si lasciasse fermare nel suo intento dalle opposizioni incontrate in seno al Reichstag.

Solite fiabe

Parigi, 19. — I Debats hanno da Berlino: La Germania, la Francia, la Russia, la Turchia sono completamente d'accordo nella questione bulgara. La Turchia continuerà ad avere l'iniziativa delle proposte che le altre potenze appoggeranno. L'Austria e l'Inghilterra vorrebbero entrare nell'accordo, ma per incagliarlo. La Germania ha consigliato l'Austria ad associarsi francamente alle soluzioni di cui la Turchia prenderebbe l'iniziativa, soggiungendo che se l'Austria continuasse nel doppio gioco, farebbe a suo rischio e pericolo, imperocché la Germania non intende punto garantire l'Austria contro le conseguenze di simile politica.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

RINGRAZIAMENTO

Il nome del dottor Luigi Munaron è ormai così favorevolmente noto fra noi, che una nuova lode data al suo merito grandissimo, nulla può aggiungere alla sua bella fama. Non è dunque con questa intenzione, che noi sottoscritti amiamo far conoscere al pubblico come egli ci abbia beneficiati, operando felicemente una nostra congiunta: sorella, cognata, zia nostra carissima: Giuseppina Gloria; bensì per dargli una prova della nostra gratitudine sincera, profonda. La malattia era un carcinoma, sviluppatosi nella glandola mammellare sinistra, con la degenerazione delle glandole ascellari. L'operazione fu grave, per l'estensione del male e la profondità ed estensione dei gangli ascellari affetti. Essa durò una buona mezz'ora. E fu somma abilità dell'operante se si poté ottenere la prima intenzione in tutto l'ambito della ferita. Ma non solo l'egregio chirurgo mostrò perizia nella difficile operazione, ma ancora molto cuore. Quando il medico unisce alla dottrina una gentile pietà, egli allora ci apparisce, o, meglio, è un vero angelo salvatore. E quale suo buon angelo la nostra parente salutò il dott. Munaron. Ella non dimenticherà mai il bene che egli le fece. Come noi sottoscritti non dimenticheremo certo in tutta la nostra vita, che egli ci restituì una sorella, una cognata, una zia da noi adorata per

le virtù che l'adornano. La nostra riconoscenza per esso sarà eterna.

Un elogio merita anche il dottor Giovanni Piaggi che, sebbene convalescente di una lunga malattia, pure assistette il dottor Munaron con intelligente e affettuosa premura, trovando nel suo animo buono la forza necessaria.

Antonietta Gloria ved. Beccari
Michele Gloria
Caterina Roggero Gloria
Elisa Davere
Elnava e Antonietta Gloria
Gualberta Beccari.

CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

EMISSIONE
di N. 3092 Obbligazioni da Lire 500

fruttanti lire 22,50 nette all'anno rimborsabili alla pari entro 50 anni.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna, Verona, Brescia e Lugano.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
nei giorni 20, 21, 22 e 23 DICEMBRE 1886.

Le Obbligazioni Torre Annunziata con godimento dal 31 DICEMBRE 1886 vengono emesse a lire 482,50 pagabili come segue:

- L. 50.— alla sottoscrizione dal 20 al 23 dic. 1886.
- » 100.— al riparto
- » 150.— al 10 gennaio 1887
- » 182,50 al 25 — — —

Tot. L. 482,50

Le Obbligazioni saldate per intero avranno la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIE E VANTAGGI

La Città di Torre Annunziata che è una delle più fiorenti d'Italia ha vincolato a garanzia di questo prestito tutte le entrate ed attività del suo Bilancio.

Il dazio sulle farine a Torre Annunziata è di cent. 35 al quintale mentre a Genova è di lire 5, a Roma di lire 4,45, a Milano di lire 4,48. Da ciò è evidente che Torre Annunziata ove l'introduzione delle farine si fa in considerevoli quantità per scopi industriali, può quandochessia decuplicare i suoi redditi.

Sotto l'aspetto della sicurezza le Obbligazioni Torre Annunziata non hanno quindi nulla da invidiare ai titoli più ricercati.

Mentre il compratore di una obbligazione Torre Annunziata colla spesa di lire 482,50 si assicura un reddito di lire 22,50 nette — se volesse invece procurarsi lo stesso reddito acquistando Rendita dello Stato dovrebbe spendere lire 530 — ossia lire 47,50 di più.

L'acquisto di queste Obbligazioni si raccomanda quindi a preferenza di qualsiasi altro a chi desidera impiegare tranquillamente e con buon frutto il proprio denaro.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 20, 21, 22 e 23 DICEMBRE 1886

in Torre Annunziata presso la Tesoreria Municipale.

in Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in Torino presso i signori U. Geisser e C., banchieri.

in Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.

in Genova presso la Banca di Genova.

in Napoli presso la Società di Credito Meridionale.

in Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

in Padova presso Carlo Vason e Giovanni Graesan, cambio valute.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Vino Vecchio DI MONSIEUR

Nella Cantina particolare al N. 3648 in Via Borgo Zucco vendesi vino senza fermentiva dalle ore 12 mer. alle 2 pom.

PREZZI:

AL LITRO Cent. 50, 60, 80

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI sistema Rossetter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri Fratelli RIZZI

Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non loda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'Agencia LON-GEA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toiletta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenza, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 3219

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

ORARIO

Fanciulli — Lunedì e Mercoledì dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Fanciulli — Giovedì e Sabato dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Per gli adulti — Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. ballo

Scherma — Tutte le altre ore dalle 8 ant. alla mezzanotte sono per le lezioni di scherma ed esercizio libero di ginnastica.

F. Ceserane.

Viglietti da Vista

al cento Lire 1.50

FERRO BRAVAIS

combatte
CON
efficacia

ANEMIA, GLORIOSI, PALLIDI COLORI

Consigliato con successo alle persone deboli e malaticciose, predisposte ad un impoverimento del sangue. Si prende in dose di otto a dodici gocce ad ogni pasto. — NUMEROSI IMITAZIONI. — Esigete la firma R. BRAVAIS, stampata in rosso. — DEPOSITO nella maggior parte delle Farmacie.

ACQUA DI TUTTO CEDRO



N. TASSONI — SALO'

Fabbrica più volte premiata



Medaglia dell'Esposizione di Milano 1881

È una delle più deliziose bibite — È stomatica, digestiva, combatte le mobilità nervose e le convulsioni — Anima la circolazione, è utile nell'Epilessia — Risveglia dai deliqui — impedisce il mal di mare.
In Padova dai sig. Bacchetti, Zanetti, Miazio, Piazza.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

L.A.

VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

Vendesi presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — Deposito in Padova presso Merati.

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

ANNO XII — 1887

FORMATO GRANDISSIMO A 5 COLONNE

Tiratura quotidiana: COPIE 40,000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4,50
Regno d'Italia » » 21 » » 12 » » 6 —

FUORI DEL REGNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI (Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI STRAORDINARI

Il Corriere della Sera dà un premio a chi paga anticipatamente l'abbonamento per l'intero anno 1887 un premio senza precedenti, — un libro stampato espressamente (fuori commercio) che è una meraviglia letteraria, artistica e tipografica, e cioè

TARTARIN SULLE ALPI

di ALFONSO TAUDET, traduzione di Yorik (del *Fanfulla*), volume di 300 pagine in 16° grande, con più di 100 incisioni finissime e 14 facsimile di acquarelli a colori, carta e caratteri di lusso. Di quest'opera ne furono vendute in Europa poco meno di 100 mila copie in due anni.

Invece di Tartarin sulle Alpi si potrà avere una oleografia (alta 1 metro per 0,45) fatta espressamente dal rinomato Stabilimento Borzico da un quadro di RAFFAELE ARMENISE, intitolato:

SPOSI!

Gli abbonati fuori di Milano devono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. 60 per le spese di spedizione dei doni.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono una splendida fotografia, rappresentante il quadro del pittore R. ARMENISE, intitolato:

UN MOMENTO ALLEGRO

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Cent. 60.

DONI ORDINARI

Tutti gli abbonati, siano annuali, semestrali e trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale in 16 pagine splendidamente illustrato

ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Tutti gli abbonati inoltre ricevono gratis i numeri unici illustrati ed i numeri doppi, che vengono pubblicati lungo l'anno. — In preparazione:

NUMERO UNICO SULL' "OTELLO", DI VERDI

DONO DI CAPODANNO

L'ultimo giorno dell'anno 1886 sarà spedito gratis a tutti gli abbonati un Calendario per 1887, a tre colori fatto espressamente.

Mandare vaglia all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA Via San Paolo, 7, Milano.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina del Giornale), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, le più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano



Chi va alla caccia?
Chi ha un giardino grande?
Chi ha una corte grande?
Chi ha una abitazione grande?
Colui deve far venire subito la descrizione stampata in lingua italiana della mia carabina da caccia senza scoppio, Prezzo 30 Marchi (Lire 37.50). — Questa descrizione ed istruzione esatta della mia carabina, la spedisco gratis e franco in casa per tutta l'Italia. Colla carabina senza scoppio si ha anche alla distanza di 100 passi un tiro orizzontale per la selvaggina!

HIPPOLIT WEHLES, Berlin W. Fabbrica d'armi 159, Friedrichstrasse, 159.

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

NON LEGGERE!!!

Il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure.** — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche.** Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione*.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

DITTA CARLO PIETRASANTA E C. MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO E DI FANTASI

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei **Colli e Palsi impermeabili** — **Colli speciali per sacerdoti.**

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richieste.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per racco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Carnello e presso la farm. Giacomo Stopato, Prato della Valle.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo